

Gerhard Richter alla Strozzi

Scritto da Francesca Dari

Domenica 28 Febbraio 2010 13:02 - Ultimo aggiornamento Domenica 28 Febbraio 2010 20:46

Per Gerhard Richter "l'arte è la forma più alta di speranza".

L'artista tedesco non ha mai avuto fiducia nell'immagine e forse è per questo che la "maltratta sfuocandola" e dipingendoci sopra.

La bella mostra a lui dedicata a Firenze, al Centro di Cultura Contemporanea Strozzi, dal titolo "**Gerhard Richter e la dissolvenza dell'immagine nell'arte**" ideata con la Kunsthalle di Amburgo, mette in dialogo la sua opera con il lavoro di sette artisti contemporanei: Antony Gormley, Roger Hiorns, Marc Breslin, Scott Short, Xie Nanxing, Lorenzo Banci e Wolfgang Tillmans, sette "star" dell'arte contemporanea, molto diverse tra loro, ma che con Richter condividono la profonda sfiducia nei confronti dell'immagine-verità.

Richter attraverso la sua pittura "non pretende di ritrarre la vita ma la sua idealizzazione". Analogamente gli altri artisti sperimentano la stessa poetica ma sviluppando diverse tecniche: pittura, fotografia, scultura, installazione esprimendo la difficoltà di definire il mondo attraverso le immagini.

La mostra proseguirà fino al 25 Aprile 2010.